



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 4

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

4^a COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

105^a seduta: martedì 9 dicembre 2014

Presidenza del presidente LATORRE

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1699 e 1699-bis) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 e relativa Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabella 11 e 11-bis) Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017

(1698) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 3, 8
* ROSSI Luciano (NCD), *relatore sulle tabelle 11 e 11-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* 4

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Libertà e Autonomia-noi SUD, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia): GAL (GS, LA-nS, MpA, NPSI, PpI); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Nuovo Centrodestra: NCD; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Per l'Italia: PI; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Italia Lavori in Corso: Misto-ILC; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.

I lavori hanno inizio alle ore 12,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(1699 e 1699-bis) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 e relativa Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 11 e 11-bis)** Stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 2015 e per il triennio 2015-2017

(1698) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1699 e 1699-bis (tabelle 11 e 11-bis) e 1698, già approvati dalla Camera dei deputati.

Relativamente agli aspetti sostanziali, ho il dovere di ricordare che la struttura del documento di bilancio è articolata in «missioni» (che rappresentano le fondamentali politiche pubbliche), composte a loro volta da più «programmi», che raggruppano un insieme di risorse destinate alla realizzazione di attività rilevanti per un dato Ministero. In particolare, i programmi costituiscono l'unità di voto parlamentare.

Per quanto riguarda gli aspetti procedurali e l'organizzazione dei lavori, dobbiamo esprimere il nostro parere entro giovedì 11 dicembre 2014.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, si possono presentare ordini del giorno relativi ai singoli articoli dei disegni di legge o alle tabelle. In base all'articolo 128 del Regolamento, gli emendamenti al disegno di legge di stabilità devono essere presentati solo alla Commissione bilancio, mentre presso la Commissione difesa possono essere presentati alla tabella di competenza.

Sono proponibili gli emendamenti compensativi concernenti lo stato di previsione di competenza, gli emendamenti che propongono riduzioni nette a un singolo stato di previsione (non compensati da variazioni di segno opposto in altri stati di previsione) e gli emendamenti privi di conseguenze finanziarie. Non sono invece proponibili le proposte emendative concernenti più stati di previsione, che devono essere presentati presso la Commissione bilancio.

Ricordo infine che è sempre possibile, dopo l'approvazione del rapporto, la presentazione di uno o più rapporti di minoranza.

Prego il relatore, senatore Luciano Rossi, di riferire sulle tabelle 11 e 11-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.

ROSSI Luciano, *relatore sulle tabelle 11 e 11-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, per quanto attiene all'originario stato di previsione del Ministero della difesa, la tabella 11 allegata al disegno di legge di bilancio reca un volume finanziario complessivo di 19.776,8 milioni di euro. Il bilancio, in particolare, si articola in 4 missioni: difesa e sicurezza del territorio; ricerca ed innovazione; servizi istituzionali e generali; fondi da ripartire.

Rispetto al bilancio previsionale 2014, che recava risorse per 20.312,3 milioni di euro, le disponibilità per il 2015 registrano un decremento di 535,5 milioni di euro.

Le spese per la funzione difesa per il 2015, si assestano su 13.578,9 milioni di euro (498,02 milioni in meno rispetto alle previsioni di bilancio 2014). In particolare, quelle per il personale militare e civile in servizio, pari a circa 9.739,3 milioni di euro, vedono un incremento complessivo –rispetto al bilancio previsionale 2014 – di 227,83 milioni di euro, ma le spese di esercizio pari a 1.170,9 milioni di euro, registrano un decremento di 173,81 milioni rispetto allo scorso anno. Da ultimo, le spese per gli investimenti subiscono un notevole decremento (552 milioni di euro, pari a circa il 17 per cento), rispetto al 2014, attestandosi a 2.668,7 milioni di euro.

Per quanto attiene alla funzione sicurezza del territorio, che comprende spese destinate alle esigenze dell'Arma dei carabinieri, viene stanziata complessivamente, una somma di 5.653 milioni di euro, con un leggera variazione negativa di 34,4 milioni di euro rispetto alla dotazione 2014.

Relativamente alle funzioni esterne, ovvero quelle destinate alle attività non strettamente collegate ai compiti istituzionali del Dicastero (trasporto aereo di Stato comprensivo del trasferimento di malati e traumatizzati gravi, assistenza al volo per il traffico aereo civile, rifornimento idrico delle isole minori, contributo alla Croce rossa italiana), lo stanziamento ammonta a 102 milioni di euro, con un lieve aumento, rispetto al 2014, di 3,02 milioni.

Infine, le spese per il trattamento di ausiliaria, registrano un piccolo decremento pari a 6,13 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con uno stanziamento complessivo di 442,9 milioni di euro.

Sul quadro poc'anzi delineato incide quindi la nota di variazioni, che reca gli effetti delle modificazioni introdotte ai disegni di legge di bilancio e di stabilità nel corso dell'esame in prima lettura presso la Camera dei deputati.

In particolare, rispetto alle previsioni risultanti dal progetto di legge di Bilancio, si hanno le seguenti variazioni: per quanto concerne la missione Difesa e sicurezza del territorio, si registra un ulteriore decremento di 594 milioni di euro per il 2015, 742 milioni per il 2016 e 748 milioni per il 2017, sia in termini di competenza che in termini di cassa (la mis-

sione in questione comprende gli approntamenti per l'Arma dei carabinieri, l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica); relativamente alla missione Ricerca ed innovazione, invece, non risulta alcuna variazione; la missione Servizi istituzionali e generali viene ulteriormente ridotta di 598.387 euro per il 2015, 598.326 euro per il 2016 e 600.259 euro per il 2017, sia in termini di competenza che di cassa; infine, la missione Fondi da ripartire patisce una riduzione, per il solo 2015, di 10 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa.

Relativamente al disegno di legge di stabilità, va innanzitutto posto l'accento sul rifinanziamento del Fondo per le missioni internazionali, (articolo 1, comma 124), la cui dotazione è incrementata di 850 milioni di euro per il 2015 e il 2016.

Nel settore della difesa, poi, il provvedimento reca anche interventi concernenti il personale militare e la dismissione di immobili della difesa, nonché misure di razionalizzazione di spesa.

Nel dettaglio, per quanto attiene al personale militare: è prevista la proroga fino al 31 dicembre 2015 del blocco economico della contrattazione per il personale. Inoltre, viene estesa fino al 2018 l'efficacia della norma dell'indennità di vacanza contrattuale. Da ultimo, vengono prorogate le disposizioni del decreto-legge n. 78 del 2010 relative al blocco dei meccanismi di adeguamento retributivo (articolo 2, commi da 22 a 24); è prevista l'abrogazione delle norme del codice dell'ordinamento militare che prevedono talune promozioni conferite al personale militare all'atto della cessazione dal servizio o alla vigilia del decesso per causa di servizio (articolo 2, comma 25).

Si prevede la riduzione, a decorrere dall'anno 2015, dell'indennità di ausiliaria per il personale in servizio permanente delle forze armate e delle forze di polizia ad ordinamento militare (articolo 2, comma 26).

Si dispone la riduzione del 50 per cento degli importi previsti dagli articoli 1803 e 1804 del Codice dell'ordinamento militare (decreto legislativo n. 66 del 2010) che regolano, rispettivamente, gli incentivi da riconoscere agli ufficiali piloti in servizio e al personale addetto al controllo del traffico aereo (articolo 2, comma 27).

Si prevede l'abrogazione delle nonne che consentono al personale posto in quiescenza di percepire in unica soluzione il valore corrispondente alle rafferme biennali non contratte per raggiungimento dei limiti di età (articolo 2, comma 28).

Si dispone la riduzione di 119 milioni di euro per l'anno 2015 dell'autorizzazione di spesa (di cui alla legge 24 dicembre 2003, n. 350), relativa al finanziamento dei provvedimenti di riallineamento delle carriere del personale militare della difesa con quello delle Forze di polizia (articolo 2, comma 29), e che siano versate all'entrata del bilancio 2015 le somme disponibili in conto residui relative agli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 e relative alle autorizzazioni di spesa riguardanti (articolo 2, comma 30).

Si prevede l'abrogazione del comma 4 dell'articolo 1 della legge n. 86 del 2001 in base alla quale il personale volontario coniugato, il per-

sonale in servizio permanente delle Forze armate, delle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile, gli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento in ferma dodecennale, il personale appartenente alla carriera prefettizia, all'atto del rientro in Patria, dopo essere stato impiegato presso enti od organismi internazionali, ovvero presso delegazioni o rappresentanze militari nazionali costituite all'estero, enti, comandi od organismi internazionali, ai sensi dell'articolo 1808 del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010, ha diritto a percepire l'indennità di trasferimento, prevista dal comma 1 dello stesso articolo 1, pari a trenta diarie di missione in misura intera per i primi dodici mesi ed in misura ridotta del 30 per cento per i secondi dodici mesi (articolo 2, comma 109).

Viene fissata in quattro anni la durata della permanenza all'estero del personale militare ivi chiamato a ricoprire determinati incarichi. La disposizione in esame subordina comunque la sua operatività alla circostanza che tale durata sia compatibile con lo specifico incarico ricoperto dal personale militare, tenuto conto delle modalità di impiego definite per l'organismo o l'ente internazionale di destinazione (articolo 2, comma 110).

Viene novellato l'articolo 906 del Codice dell'ordinamento militare sulle modalità di computo delle eccedenze di organico dei quadri delle Forze armate ai fini del collocamento in aspettativa per riduzione di quadri (ARQ), includendo anche gli ufficiali che ricoprono specifici incarichi internazionali all'estero (articolo 2, comma 116).

Viene novellato l'articolo 584 del Codice dell'ordinamento militare, disponendo la riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa alla fissazione delle dotazioni organiche e delle consistenze degli ufficiali, dei sottufficiali e dei volontari dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché quelle a disposizione per le consistenze dei volontari del Corpo delle capitanerie di porto (articolo 2, comma 119).

Si abroga l'articolo 1095 del codice dell'ordinamento militare, il quale attribuisce agli ufficiali appartenenti ai ruoli indicati nel medesimo articolo il grado di tenente generale o corrispondente, in sovrannumero rispetto alle dotazioni organiche previste, a condizione che gli stessi abbiano maturato un periodo di permanenza minima pari a un anno nel grado di maggior generale (articolo 2, comma 124).

In ordine alle misure di razionalizzazione della spesa, vengono quindi disposti gli interventi seguenti: si prevede l'abrogazione dell'articolo 565-*bis* del Codice dell'ordinamento militare che disciplina la cosiddetta «mini naja» (articolo 2, comma 111).

Viene poi novellato l'articolo 1461 del Codice dell'ordinamento militare per precisare che la medaglia mauriziana (onorificenza conferita al compimento di cinquant'anni di servizio militare), non viene conziata in oro (articolo 2, comma 112).

Si esclude la possibilità, per il Ministero della Difesa, di procedere al rinnovo dei contratti di trasporto collettivo in essere con linee bus affidate a terzi per le esigenze del personale della Difesa. In particolare, non potranno essere esperite nuove gare per l'affidamento del servizio e non po-

trà essere esercitata la facoltà di rinnovo anche nel caso in cui fosse prevista in origine negli atti di gara (articolo 2, comma 113).

Si riducono da 55 a 6 gli alloggi di servizio connessi all'incarico con locali di rappresentanza e si modifica la relativa normativa di rango secondario (articolo 2, commi 114 e 115).

Si dispone la riduzione del 10 per cento, a partire dal primo gennaio 2015, della dotazione organica complessiva del personale civile della difesa degli uffici degli addetti militari all'estero presso le rappresentanze diplomatiche e militari (articolo 2, comma 117).

Si dispone la riduzione del 20 per cento dell'attuale contingente di personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione del Ministro della difesa, affidando ad un apposito regolamento il compito di operare le necessarie modifiche alla disciplina attualmente recata su questa materia dal decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010 (articolo 2, comma 118).

Nel corso dell'esame in prima lettura, è stata poi introdotta una disposizione che differisce dal 2014 al 2016 il termine previsto dall'articolo 2190 del Codice dell'ordinamento militare entro il quale le unità produttive e industriali gestite dall'Agenzia industrie difesa (AID) devono conseguire l'obiettivo dell'economia gestione. Inoltre, la disposizione ridetermina da 19 in 12 unità gli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia industrie difesa (articolo 2, comma 125).

In sede di esame in prima lettura, la Camera dei deputati ha altresì introdotto una disposizione nella quale si prevede l'integrale assegnazione alla società «Difesa. Servizi S.p.A.» delle risorse derivanti dalla gestione economica dei beni della Difesa e dai servizi resi a terzi, al fine dello svolgimento delle attività negoziali proprie della stessa società (articolo 2, comma 126).

Da ultimo, relativamente agli immobili della Difesa (articolo 2, commi da 120 a 123) si prevede che il Ministero della difesa, attraverso la dismissione di immobili in proprio uso, inclusi quelli di carattere residenziale, realizzi introiti tali da determinare un miglioramento dei saldi di finanza pubblica per un importo non inferiore a 220 milioni di euro nel 2015 e a 100 milioni di euro in ciascuno degli anni 2016 e 2017.

Da notare che la Camera dei deputati ha introdotto, con riferimento alla vendita di immobili di pregio di proprietà della Difesa, una disposizione concernente la procedura della vendita con il sistema dell'asta in blocco. Ciò al fine di evitare, nel caso di aste deserte, l'emanazione di nuovi bandi d'asta (articolo 2, comma 121 secondo periodo).

Si dispone, inoltre, che i proventi delle dismissioni vengano versati all'entrata del bilancio dello Stato e ad essi non si applicano le disposizioni in materia di riassegnazione allo stato di previsione della spesa del Ministero medesimo di cui agli articoli 306, comma 3, ultimo periodo e 307, comma 10, lettera *d*), primo periodo del Codice dell'ordinamento militare fino alla concorrenza dei citati importi, restando acquisiti all'erario.

Vengono ridotti i termini attualmente previsti per taluni adempimenti inerenti al procedimento di vendita con il sistema dell'asta.

Si stabilisce che, per le finalità di miglioramento dei saldi di finanza pubblica di cui al comma 120, il Ministero della difesa può provvedere al versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle risorse derivanti dalla cessione di quote dei fondi comuni di investimento immobiliare, precisando che a tali risorse non si applica la prioritaria destinazione alla razionalizzazione del settore infrastrutturale del Ministero della difesa.

Da ultimo si prevede che il Ministero della difesa sia, altresì, autorizzato a cedere a titolo oneroso, previa intesa con l'Agenzia del demanio, immobili liberi, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare e prioritariamente a quelli gestiti dalla società a capitale pubblico.

Con ciò, ho concluso. È chiaro che si tratta di considerazioni abbastanza pesanti per un comparto che già da tempo subisce decurtazioni e tagli.

PRESIDENTE. Ricordo che il termine per la presentazione degli emendamenti in 5^a Commissione è stato già fissato per le ore 18 di oggi. Propongo di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti nella nostra Commissione allo stesso orario.

Appreziate le circostanze, propongo inoltre di sconvocare l'odierna seduta pomeridiana, e di posticipare alle ore 11 di domani, mercoledì 10 dicembre, la seduta antimeridiana già convocata per le ore 10,30.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 12,30.